

la Fiat inoltre non ha ancora fatto conoscere né il Piano industriale né i propri progetti per il futuro —:

se il Governo non ritenga di dover vigilare su quest'operazione, in modo da assicurare che essa possa veramente costituire un'occasione per consolidare e rilanciare sia lo stabilimento di Mirafiori che quello di Rivalta, nonché per evitare qualunque forma di riduzione occupazionale e di « impoverimento » produttivo, con conseguenze molto negative non solo per la comunità torinese e piemontese, ma per l'intera comunità nazionale;

quali passi i ministri competenti intendano compiere per far sì che la Fiat, le istituzioni locali, i Comuni, la Provincia e la Regione, le organizzazioni sindacali avviino al più presto il confronto necessario per giungere ad un accordo che garantisca sia le ragioni dei lavoratori che quelle della riqualificazione industriale. (4-00253)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in territorio del comune di Dorzano (Biella) è stata scoperta una basilica paleocristiana che, dal punto di vista archeologico, pare essere uno dei monumenti più importanti dell'intero territorio piemontese;

i lavori per portare alla luce adeguatamente la basilica sono stati sospesi per l'insufficienza delle risorse finanziarie;

l'area su cui insiste il monumento non è sorvegliata sicché vi è anche il rischio di sottrazioni dei resti della basilica;

il comune di Dorzano, per dimensioni e per risorse finanziarie, non è certamente nelle condizioni di potere in qualche modo intervenire per proteggere o per portare definitivamente alla luce i resti della basilica, tanto più che, evidentemente, sarebbero comunque prevalenti ed assorbenti le competenze della Soprintendenza —:

se, anche in linea con gli impegni assunti dal precedente Governo in sede di risposta ad altro atto di sindacato ispettivo, non ritenga di dovere urgentemente intervenire al fine di consentire l'esaurimento dei lavori necessari per portare definitivamente alla luce la basilica paleocristiana di Dorzano (Biella) e per impostarne lo sfruttamento a titolo culturale e turistico. (4-00243)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COSSA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito dei progetti di razionalizzazione predisposti dall'Ente Poste in Sardegna è stata disposta la chiusura dell'impianto Cuas di Cagliari, la chiusura di diversi uffici postali e tagli per oltre 200 posti di lavoro;

le lavorazioni del Cuas di Cagliari sono state trasferite al Cuas di Torino, che, a sua volta, deve provvedere ad assunzioni a tempo determinato per far fronte all'incremento del carico di lavoro;

il personale Cuas di Cagliari è stato trasferito in altre sedi, nell'ambito della regione Sardegna spesso a molte ore di distanza, vista la pessima situazione di viabilità e dei trasporti pubblici in Sardegna;

tali distanze impongono al personale trasferito ingentissimi oneri per il viaggio e l'alloggio difficilmente sostenibili con i redditi offerti dal comparto;

tale situazione sta creando in Sardegna in genere e nella provincia di Cagliari in particolare un gravissimo stato di emergenza sociale —

quali iniziative intenda assumere per fare fronte a tale drammatica situazione.

(4-00232)

MENIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

ad oggi non è ancora stata rinnovata la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria e la RAI regolata dalla legge n. 103 del 1975 che recepisce anche quanto previsto dalla legge n. 308 del 1956;

in base a tale Convenzione, peraltro scaduta nel 2000, la sede regionale della RAI del Friuli Venezia Giulia di Trieste ha l'obbligo di produrre e diffondere annualmente:

a) n. 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena per le popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste e Gorizia;

b) n. 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena;

c) n. 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua italiana;

oltre a quanto previsto dalla Convenzione, che come è chiaramente visibile tende a spostare l'attenzione della produzione regionale sulle peculiarità linguistiche di parte della popolazione regionale ed in particolare quella slovena, la sede regionale RAI ha anche provveduto ad una programmazione televisiva e ad un incremento delle ore di radiofonia in lingua italiana oltre agli obblighi della Convenzione sopra citata —

se e quando si voglia giungere al rinnovo della Convenzione stessa procedendo anche ad un adeguamento dei rimborsi, ancora parametrati a svariati anni addietro in quanto ciò si rende tanto più necessario a seguito del fatto che le maggiori spese dovute ai programmi non in convenzione determinano un forte passivo che i nuovi sistemi di contabilizzazione aziendale imputano alla sede;

essendovi, in conseguenza di ciò, il fondato timore che, in una logica puramente ragionieristica, si possa giungere al taglio della programmazione in lingua italiana, quali particolari passi si intendano muovere nell'ottica della rivisitazione della Convenzione stessa per una maggiore attenzione e valorizzazione della programmazione in lingua italiana. (4-00257)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

IV Commissione

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

dal prossimo mese di ottobre 2001 l'attuale Comando Militare Regionale di Basilicata si trasformerà in Comando Regionale di Basilicata Reclutamento e Forze di Completamento dipendente da Palermo;

nell'ambito di questa riorganizzazione oramai imminente appare incerto il futuro del Centro documentale di Potenza la cui istituzione risale al 1997 a seguito anche qui del processo di riorganizzazione delle strutture militari in Basilicata che portò alla soppressione del Distretto Militare e che costringeva i giovani residenti in regione a rivolgersi a Salerno e Bari oltre che per le visite di Leva anche per un semplice certificato per il rinvio del servizio militare;